

Regionale, consegnato il 40esimo treno per i pendolari del Lazio



TIVOLI – Consegnato oggi nel Lazio il quarantesimo nuovo treno della flotta del Regionale da **Maria Annunziata Giaconia**, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale Trenitalia, a **Fabrizio Ghera**, Assessore della Regione Lazio alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, al binario 1 della stazione di Tivoli alla presenza di **Marco Innocenzi**, Sindaco di Tivoli, e **Fausto del Rosso**, Direttore Regionale Lazio Trenitalia.



Continua spedito il rinnovo della flotta del Regionale, previsto dall'ampio programma di investimenti del Contratto di Servizio con la Regione Lazio – pari a oltre un miliardo di euro – finalizzato a migliorare

l'offerta di servizi a favore dei clienti fidelizzati e dei turisti. Il piano comprende 758 milioni di euro a carico di Trenitalia e 149 milioni a carico della Regione Lazio per l'acquisto di treni nuovi.

Quello di oggi è il secondo treno di questo tipo consegnato nel 2025 ed è già previsto, a breve, l'arrivo di un terzo convoglio. L'età media della flotta laziale è pari a 6 anni.

Le consegne proseguiranno fino al 2026 per un totale – al termine della fornitura – di 72 treni di nuova generazione in circolazione.

“Prosegue l’impegno del Regionale per i nostri passeggeri nel Lazio – ha detto Maria Giaconia Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale di Trenitalia -. Sono circa 80 milioni annui (fino a 300.000/giorno) i viaggiatori – tra pendolari e turisti – che scelgono il treno per raggiungere le varie località del Lazio utilizzando i treni del Regionale. L’obiettivo è quello di soddisfare le esigenze di mobilità fornendo, con un trasporto sempre più integrato e sostenibile, un’alternativa valida e competitiva al mezzo privato. Vogliamo garantire una crescente accessibilità e affidabilità del servizio, grazie a una performance sulla puntualità percepita tra le migliori in Italia”.

“Avere la rete dei treni del Lazio sempre più rinnovata, efficiente e sostenibile è un obiettivo che stiamo portando avanti per garantire ai cittadini della nostra Regione un servizio di trasporto pubblico di qualità – ha affermato Fabrizio Ghera, Assessore della Regione Lazio alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio. Il progetto che stiamo portando avanti con Trenitalia va in questa direzione ed oggi, con questa consegna a Tivoli, confermiamo l’impegno per il miglioramento del sistema regionale dei trasporti”.

Il treno consegnato oggi è composto da 6 carrozze a doppio piano, ad alta capacità di trasporto. Le sue prestazioni sono paragonabili a quelle di una metropolitana: può ospitare fino a 1600 persone, con 700 posti a sedere. Può trasportare diciotto biciclette e i posti bici sono dotati di prese elettriche per la ricarica.

Il treno è attrezzato con dotazioni tecnologiche all’avanguardia e ha anche una forte impronta ecologica: riciclabile fino al 97% e rispetto ai treni della precedente

generazione consuma il 30 % in meno.

Pendolari bloccati a Orte: un'altra odissea per chi viaggia sulla linea Roma- Firenze



di REDAZIONE -

ORTE (Viterbo)- Un nuovo disservizio ha colpito i pendolari della tratta Roma-Firenze, lasciando numerosi viaggiatori bloccati a Orte. Il 5 marzo, i passeggeri del regionale veloce 4732, partito da Roma alle 18, si sono trovati impossibilitati a proseguire il viaggio a causa della partenza anticipata del treno 4106, che avrebbe dovuto portarli verso Orvieto e Chiusi.

Mentre il 4732 entrava in stazione, il 4106 era già partito, costringendo i passeggeri a trovare soluzioni alternative. I viaggiatori diretti a Orvieto e Chiusi sono stati riprotetti sull'Intercity 598 senza costi aggiuntivi, ma hanno dovuto

attendere circa mezz'ora e sono arrivati a destinazione con venti minuti di ritardo. Per coloro che provenivano da stazioni minori, la situazione si è rivelata ancora più complessa, costringendoli a cercare altre opzioni di rientro.

Il Comitato Pendolari Roma-Firenze ha espresso forte indignazione per l'accaduto, denunciando disagi quotidiani e mancanza di spiegazioni da parte di Trenitalia e Rfi. "Ogni giorno un disagio e ogni giorno chiediamo spiegazioni che non ci vengono fornite", hanno dichiarato. Inoltre, hanno sottolineato l'aumento dei costi dei biglietti a fronte di un servizio sempre più inefficiente.

I pendolari chiedono un intervento delle istituzioni e della politica per chiarire le motivazioni di questi disservizi e per trovare soluzioni concrete. "Non possiamo più essere tanti Ulisse – affermano – perché noi viaggiamo per lavoro o studio, non per diletto".

L'ennesimo episodio di disagi sulla linea ferroviaria Roma-Firenze evidenzia la necessità di miglioramenti urgenti per garantire ai pendolari un servizio affidabile e puntuale.

Regionale: su richiesta dei pendolari modifiche ad alcuni treni delle linee FL7 Roma-Formia- Minturno e FL8 Roma -

Nettuno



ROMA- A seguito delle richieste presentate dal Comitato Pendolare della linea FL7 Roma- Formia- Minturno, il Regionale di Trenitalia – in accordo con la Regione Lazio – annuncia che saranno adottati specifici provvedimenti che mirano a soddisfare le esigenze espresse dai pendolari, garantendo un miglioramento del servizio e un incremento dell’offerta in alcune stazioni. I provvedimenti saranno attivi a partire dal 10 marzo e riguarderanno alcuni treni delle linee FL7 Roma- Formia- Minturno e FL8 Roma-Nettuno. I canali di acquisto di Trenitalia saranno aggiornati da domani, 8 marzo. Informazioni di dettaglio disponibili su www.trenitalia.com

Montefiascone, il consigliere comunale Sances presenta mozione a sostegno dei pendolari



MONTEFIASCONE (Viterbo) – Nell’ambito del proprio personale mandato di consigliere comunale che lui stesso disciplina unicamente con il metodo di presentare le istanze della popolazione e indicare soluzioni omogenee ed agevoli, **Michele Sances** presenta al Consiglio Comunale di Montefiascone una mozione a sostegno dei pendolari approvata all’unanimità. Definita dall’assise di *“grande rilevanza in quanto volta a dare voce ai disagi affrontati dai pendolari”*, lo stesso pendolare ha sottolineato come *“non debba essere interpretata come una critica politica, ma piuttosto come un gesto di vicinanza ai cittadini e uno stimolo per affrontare un tema cruciale. “L’obiettivo non è puntare il dito, ma accendere un faro sulle difficoltà quotidiane dei pendolari e favorire una riflessione costruttiva su possibili soluzioni,”* ha dichiarato Sances nel corso del dibattito consiliare . La mozione rappresenta un passo significativo per sensibilizzare gli enti regionali e nazionali su un problema che riguarda molti cittadini e, al contempo, mira a stimolare il confronto su interventi concreti per migliorare le condizioni di chi, ogni giorno, affronta spostamenti difficili per motivi di lavoro o studio. Un atto che non si limita a descrivere un disagio, ma si propone come punto di partenza per un dialogo che potrebbe portare a cambiamenti tangibili”.

La vita del pendolare è diventata impossibile



Riceviamo e pubblichiamo: “Si parla di incentivare l’uso dei mezzi pubblici, si parla di favorire gli spostamenti a BASSO IMPATTO AMBIENTALE, si parla, si parla, si parla. Ma i fatti dicono cose diverse dalle parole.

Si parla di SICUREZZA e poi si fanno viaggiare le persone ammassate su alcuni treni e in parallelo si fanno viaggiare treni VUOTI, che non vengono fatti fermare ad Orte perché pagati dalla Regione Umbria.

I fatti dicono altro, i fatti dicono che il pendolare deve essere umiliato. Quasi ogni mattina ci sono ritardi che oscillano tra mezz’ora e un’ora, che sono difficili da giustificare al lavoro. Pensate agli insegnanti che si trovano con le classi scoperte, a tutti i lavoratori che hanno appuntamenti, riunioni, agli avvocati che hanno udienza, agli studenti che hanno esami all’università, ai malati che hanno visite programmate, a chi deve prendere un aereo o a chi deve partecipare ad un concorso.

Il viaggio in treno è diventato una vera e propria VIA CRUCIS, che la maggior parte delle volte prende il nome di VIA CONVENZIONALE (guai a chiamarla Linea Lenta). Ormai sono anni che nessuna fascia oraria è meno interessata da forti ritardi,

si annoverano disservizi e disagi indistintamente in tutti gli orari.

Ed ora, come ciliegina sulla torta e come augurio di buon anno da parte delle ferrovie, riceviamo l'annuncio dei lavori sulla direttissima tra Orte e Roma e la conseguente rimodulazione degli orari per ben due mesi a partire dal 7 gennaio. Rimodulazione significa che alcuni treni scompaiono ed altri sono instradati sulla linea convenzionale con tempi di percorrenza indefiniti che, oltre al disagio, alimentano il malessere e il malcontento dei poveri pendolari. La vita lavorativa e universitaria del pendolare NON SONO RIMODULABILI e dal prossimo 7 gennaio, per 2 mesi, avremo delle pesanti ricadute anche sulle nostre vite private.

Alla luce di quanto sopportato fino ad ora, è lapalissiana la circostanza che prendere il treno è una UMILIAZIONE. Ci sentiamo umiliati ogni volta che dobbiamo giustificarci con i responsabili, con i professori. Ogni volta che vediamo i tabelloni degli orari segnare l'ennesimo ritardo. Ogni volta che chiamiamo i nostri figli per dire loro che non potremo andare a prenderli o a vederli fare sport. Ci sentiamo umiliati ogni volta che veniamo sequestrati sui treni senza uno straccio di informazione sui ritardi. Ci sentiamo umiliati ogni volta che l'altoparlante si "SCUSA PER IL DISAGIO". Ci sentiamo umiliati ogni santo giorno quando sentiamo raccontare la favola di non usare l'automobile perché inquina.

BASTA PRENDERCI IN GIRO! BASTA UMILIAZIONI

Vogliamo urlare il nostro diritto di viaggiatore!

Pertanto chiediamo che le coincidenze tornino ad essere coincidenze, che ci siano almeno 2 treni al mattino e due nel pomeriggio in direttissima sia per Viterbo che per Firenze, che quando il treno e' in ritardo il viaggiatore sia avvisato per tempo, che i treni da e per Chiusi/Orvieto fermino anche ad Attigliano e Alviano, che i treni da e per Foligno fermino anche ad Orte.

Chiediamo quanto prima di incontrare gli assessori ai trasporti di Umbria, Lazio e Toscana affinché ci “mettano la faccia” nelle promesse che fanno durante la propaganda elettorale ed ascoltino la “vera vita” di chi viaggia tutti i giorni con il treno ed, insieme, trovare una soluzione condivisa che tenga conto di tutti gli interessi, soprattutto alla luce delle modifiche alla circolazione a partire dal 7 gennaio. Confidiamo nel fatto che si possa effettivamente migliorare dopo un lungo periodo di declino e di assenza totale !”.

COMITATO PENDOLARI ORTE e

COMITATO PENDOLARI TEVERINA (staz. Alviano, Attigliano, Sipicciano)

Regionale di Trenitalia, consegnato il 34esimo treno Rock per i pendolari del Lazio



ROMA– È stato consegnato oggi al binario 1 della stazione di

Roma Ostiense il 34^ nuovo treno Rock della flotta del Regionale di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane.

Il nuovo treno è stato presentato da Maria Annunziata Giaconia, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale Trenitalia, Fabrizio Ghera, Assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Eugenio Patanè, Assessore alla mobilità di Roma, e Fausto Del Rosso, Direttore Regionale Lazio Trenitalia.



Il nuovo treno circolerà sulle linee FL1 Orte – Fiumicino Aeroporto e FL3 Roma – Viterbo.

Prosegue spedita l'opera di ammodernamento della flotta del Regionale di Trenitalia, prevista dall'ampio programma di investimenti del Contratto di Servizio con la Regione Lazio – pari a oltre un miliardo di euro – finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore di pendolari e turisti. Un piano che include 758 milioni di euro a carico di Trenitalia.

Le consegne proseguiranno fino al 2026 per un totale – al termine della fornitura – di 72 treni di nuova generazione. I mezzi arrivati fino ad ora hanno abbassato l'età media della flotta laziale a 6 anni.

Il Rock consegnato oggi è un treno a 6 carrozze a doppio piano, ad alta capacità di trasporto. Le sue prestazioni sono paragonabili infatti a quelle di una metropolitana: può ospitare fino a 1600 persone, con 700 posti a sedere. Può trasportare fino a diciotto biciclette e i posti bici sono dotati di prese elettriche per la ricarica.

Il treno è attrezzato con dotazioni tecnologiche all'avanguardia e ha anche una forte impronta ecologica: riciclabile fino al 97% e con una riduzione del 30% dei consumi energetici rispetto ai treni precedenti.

Quando la fornitura dei convogli Rock sarà completata andrà a sostituire completamente la flotta dei TAF.

Comitato pendolari ferrovia Roma Nord: sintesi dell'incontro online con La Regione Lazio, Cotral e Astral



Il comitato pendolari ferrovia Roma Nord scrive: “Il 25 luglio scorso ci siamo incontrati da remoto con le delegazioni dell'Assessorato ai trasporti della Regione Lazio, Cotral e Astral per fare il punto della situazione per la nostra linea ferroviaria, sempre più martoriata dagli eventi.

L'incontro è stato incentrato sulla risposta ai nostri quesiti presenti nella petizione firmata da oltre cinquemila persone e consegnata nelle mani dell'Assessore Fabrizio Ghera il 23 febbraio 2024.

Nel corso della riunione ci è stato presentato da Cotral (Ing.

Tolomeo) il nuovo responsabile del servizio ferroviario di Cotral, Ing. De Salvo.

Iniziamo subito con una notizia prioritaria: per permettere i lavori di ammodernamento e sistemazione del deposito/officina di Acqua Acetosa, previsti dal 10 al 27 agosto prossimi e finanziati con un contributo regionale di 4.3 milioni di euro, si prevede una riduzione ulteriore del servizio. Saranno sopresse 4 corse extraurbane (n.600-610-611-613) e 34 corse urbane in feriale, avendo una frequenza di 20/30 minuti. Per i giorni festivi saranno sopresse 2 corse extraurbane (n.1600 e 1603) Abbiamo ricordato i disservizi attuali, che già con un numero di corse ridotto si hanno quotidianamente (comprese le "fornaci" a bordo di treni senza aria condizionata) e sarà ancora più difficile sopportare ulteriori disagi, seppur limitati a 2 settimane di lavoro di agosto.

Questi lavori sono urgentissimi per poter chiudere da gennaio 2025 (si ipotizza per circa 2 anni) la tratta extraurbana per i lavori di ammodernamento previsti e avere un deposito di treni e officina su tratta urbana in sostituzione di quello di Catalano che sarà ovviamente non raggiungibile in quel periodo. Parliamo di circa due anni di "passione", avendo disponibile solo la tratta urbana da Flaminio a Montebello, per poter utilizzare il treno, con anche tutti i problemi connessi alla disponibilità di parcheggi e di conseguente traffico veicolare (bus e automezzi privati) sulla via Flaminia verso la capitale.

Si passa ai punti della petizione e Astral comunica che per i lavori di ammodernamento in tratta extraurbana e urbana si sistemano le tratte ponzano-civita, labaro-montebello e l'area di tor di quinto. Tali lavori saranno effettuati in notturna per non dare problemi all'esercizio ferroviario.

Si ipotizza di interrompere poi la tratta extraurbana per i lavori di raddoppio da gennaio 2025 e si coglierà l'occasione di sistemare tutti i passaggi a livello non presidiati da

Morlupo a Viterbo dotandoli di sbarre, si potenzierà la sottostazione elettrica a Riano e si cercherà di iniziare anche i lavori di predisposizione al raddoppio per la tratta Montebello-Riano di cui Astral detiene il progetto esecutivo che dovrebbe essere terminato nei prossimi mesi. Tali lavori di ammodernamento extraurbano (e speriamo anche urbano) dovrebbero terminare nel tardo 2027, in concomitanza con l'arrivo di tutti i nuovi treni che saranno esercibili dopo la riapertura.

Abbiamo chiesto alla Regione Lazio e a Astral di darci un appuntamento dopo l'estate per parlare del piano di mobilità alternativo alla chiusura della tratta extraurbana: mica penseranno di chiudere e di mandarci tutti con l'auto privata a Roma per due anni?

Abbiamo chiesto a Astral a che punto è la parte di comunicazione in treno e in stazione e ci hanno detto che è in rifacimento, con alcuni ammodernamenti fatti nelle stazioni di Montebello per la parte audio, si sta ultimando il trasferimento da ATAC..

Passiamo alle manutenzioni dei treni: ne abbiamo 3 (tipo Alstom, quelli più nuovi diciamo..) di cui 2 da oltre 2 anni fermi nelle officine. Dovrebbero rientrare revisionati da metà settembre dando sollievo alla circolazione. Speravamo prima già per combattere adesso le sopressioni e soprattutto il caldo, visto che sono quelli con aria condizionata...ma non è possibile.

Il terzo treno è andato in manutenzione da qualche settimana e quindi lo rivedremo non prima del 2026, forse. Su questo chiederemo aggiornamenti entro fine anno.

Durante l'anno andranno in manutenzione altri treni per renderli più efficienti, aspettando l'arrivo di quelli nuovi, il cui primo treno arriverà a febbraio 2025, ma dopo opportuno rodaggio, sarà operativo sulla linea a giugno. A seguire

arriveranno gli altri 5 treni previsti, tutto entro il 2027.

Abbiamo anche affrontato il tema Biglietterie fisiche nelle stazioni, come da petizione. Con grosso sforzo Cotral sta assumendo persone per lavorare in quell'ambito, visto che nel passaggio da ATAC a Cotral nel luglio 2022, questa competenza non era nel perimetro di cessione e quindi non si potevano tenere aperte le biglietterie...dicono. Comunque sistemano entro quest'inverno quella di piazzale Flaminio, che è una vera indecenza, triste biglietto da visita non solo per chi usa la ferrovia tutti i giorni ma anche per quei poveri turisti che non sanno dove andare per fare un biglietto.

Ultimo aspetto da considerare e da esplorare è stato quello del progetto di Unità di Rete (UDR) che in sintesi è quello che sostituirà tutto il TPL locale dei paesi con questa nuova gara a lotti (noi siamo in quello n.2) che farà da collegamento (in teoria) tra le mobilità bus dei paesi e le ferrovie...ma non è tutto rose e fiori, anzi.

La Regione ci ha comunicato che è previsto un ulteriore slittamento a giugno 2025 della presentazione delle domande degli operatori, poi faremo un incontro apposito pure su questo: vogliamo vederci chiaro.

Infine abbiamo chiesto info sui tornelli che sono spesso rotti, vandalizzati, aperti e senza custodia. Cotral e Astral ci informano che è in piedi un progetto per sostituire tutta la tornellistica, ormai obsoleta e mal funzionante. Chiederemo aggiornamenti anche su questo dopo l'estate.

Ci siamo lasciati ricordando che in questo momento i pendolari sono in forte sofferenza soprattutto per le alte temperature nei treni, per le continue soppressioni anche con quest'orario ridotto e per il fatto di non avere supporti/aiuti nelle stazioni principali, dove non rileviamo una sicurezza nella gestione dei transiti in banchina soprattutto a Flaminio quando arrivano due treni e la banchina è piena di pendolari.

Abbiamo chiesto di ripristinare il controllo degli afflussi in banchina, come era prima del 2019

Al prossimo aggiornamento, in cui vi daremo notizie sulla causa civile intentata da questo comitato verso ATAC nel gennaio 2021 a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni antiCOVID”.

Trasporti, Tidei e Nobili (Iv): “Carta Tutto Treno strumento fondamentale per i pendolari”



ROMA – “Considerato che la “Carta Tutto Treno”, adottata dalla Regione Lazio, rappresenta uno strumento di particolare utilità per numerosi pendolari, in quanto consente ai titolari di abbonamenti regionali Metrebus di utilizzare, oltre ai treni regionali, anche i treni Intercity o Freccia Bianca circolanti sugli stessi percorsi ad un costo aggiuntivo ridotto, esprimiamo la nostra preoccupazione per le notizie emerse recentemente sulla stampa secondo le quali la Regione sta considerando di rimodulare il valore economico della carta o addirittura abolirne l’agevolazione a causa dei costi

ritenuti eccessivi per l'ente", affermano in una nota i consiglieri regionali di Italia Viva Marietta Tidei e Luciano Nobili.

"Alla luce del fatto che attualmente la Regione contribuisce a tale misura con un importo di circa 1,5 milioni di euro, consentendo così a numerosi utenti di utilizzare la Carta, e che tale strumento è rilasciato in particolare per i treni che viaggiano sulle linee ferroviarie FL1 (Orte-Roma), FL5 (Civitavecchia-Ladispoli-Roma), FL6 (Cassino-Frosinone-Roma) e FL7 (Formia-Latina-Roma), riteniamo che l'annullamento o una significativa rimodulazione di questa agevolazione avrebbe diverse conseguenze negative, a iniziare da un conseguente sovraffollamento dei treni regionali – che rimarrebbero l'unico mezzo di trasporto conveniente economicamente su tali tratte – per finire con un automatico aumento del traffico stradale e, di conseguenza, dell'inquinamento atmosferico".

"Preso atto delle preoccupazioni espresse nelle scorse settimane anche da diversi Comitati Pendolari del nostro territorio, abbiamo presentato una interrogazione urgente all'Assessore alla Mobilità e Trasporti Fabrizio Ghera affinché riferisca, in Consiglio regionale, le misure che la Regione intende adottare a breve per non privare i cittadini-pendolari della nostra Regione di un importante strumento di agevolazione nelle politiche di trasporto pubblico", concludono Tidei e Nobili.

Trasporti, incontro in Comune

tra l'amministrazione e i rappresentanti dei pendolari



ORVIETO – Si è tenuto questa mattina nella Sala delle Quattro Virtù del Comune di Orvieto l'annunciato incontro tra l'amministrazione comunale di Orvieto – presenti il sindaco, **Roberta Tardani**, e l'assessore ai Trasporti, **Gianluca Luciani** – e i rappresentanti del **Comitato pendolari Roma-Firenze** e del **Coordinamento dei comitati dei pendolari umbri**.

Nel confronto sono state analizzate le principali problematiche relative ai collegamenti nelle tratte Firenze-Orvieto-Roma e Roma-Orvieto-Firenze sulla scorta di un **puntuale monitoraggio relativo all'ultimo anno**. I rappresentanti dei pendolari hanno illustrato le principali esigenze e soluzioni per migliorare la situazione a partire da una **riduzione dei tempi di percorrenza** e dal rispetto degli orari soprattutto per i treni che presentano maggiori criticità con particolare **attenzione ai treni più frequentati dai pendolari**, nello specifico IC596, IC598, RV4096, RV4104 e RV4106.

L'abbattimento dei tempi di percorrenza passa anche dalla risoluzione delle **criticità del treno IC 598 da Roma Termini (18.15)** che con il cambio di orario di dicembre parte dal binario 2 est e accumula *“un ritardo medio in partenza di 15 minuti che si traduce in un ritardo complessivo su Orvieto che va dai 20 ai 50 minuti al giorno”*, così come

“l'instradamento pressoché quotidiano dei treni RV4104 e RV4106 in linea convenzionale tra Roma e Orte” provoca **“un conseguente aumento dei tempi di percorrenza di 30 minuti”**.

È stata inoltre sottolineata la necessità dell'**istituzione di un collegamento verso Roma nella fascia oraria compresa tra le 7.45 e le 8:15 e di un collegamento** . *“Non esiste infatti – hanno spiegato – un collegamento verso Roma tra il treno IC 581 delle 7:25 e il RV 4099 delle 8:57 che comunque termina la corsa a Roma Tiburtina ed ha un tempo di percorrenza di circa 2 ore e per il quale si auspica un instradamento in direttissima tra Orte e Roma, al fine di ridurre i tempi di percorrenza”*. È stato infine richiesta l'introduzione di **un collegamento verso Roma la domenica mattina**, necessario dopo il buco creatosi con l'orario invernale, la reintroduzione degli IC581 e IC598 nell'elenco dei **treni garantiti in caso di sciopero** e il mantenimento della **Carta Tutto Treno**.

Nell'incontro è stato discusso anche degli interventi di riqualificazione del **parcheeggio di Piazza della Pace** e di un **maggiore presidio del piazzale della stazione in orario serale**.

*“È stato un **incontro molto positivo** – commentano il sindaco **Roberta Tardani** e l'assessore ai Trasporti **Gianluca Luciani** – nel quale abbiamo condiviso le esigenze che avevamo [già discusso nel tavolo aperto martedì scorso con la Regione Umbria e la direzione regionale Umbria di Trenitalia](#) ma che serviranno nel **successivo confronto con la divisione Intercity e con la direzione regionale Toscana** dalla quale dipendono la gran parte dei convogli sovraregionali che attraversano il nostro territorio, a partire dai RV4104 e RV4106. Quello che abbiamo apprezzato – sottolineano – sono stati i toni e **l'approccio costruttivo da parte dei rappresentanti dei pendolari**. La legittima rivendicazione di centinaia di viaggiatori che chiedono di migliorare la propria qualità di vita, infatti, è **la battaglia di una città intera**. È la battaglia di un territorio che lavora per avere migliori*

collegamenti per essere più attrattivo e che non può essere esasperata e strumentalizzata dalle scadenze elettorali. Sul tavolo ci sono dunque proposte concrete e operative da portare avanti con forza insieme. Quanto agli interventi su Piazzale della Pace – aggiungono – da febbraio partirà la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con luci a led che interesserà anche la zona in questione e migliorerà la situazione. Sul piazzale della stazione è in corso un lavoro congiunto con Rfi per un progetto complessivo di restyling dell'area e nel frattempo solleciteremo anche un maggiore presidio delle forze dell'ordine nelle ore serali".

Parcheggio della stazione di Montebello: lavori ancora fermi da 9 anni



Riceviamo dal comitato pendolari ferrovia Roma Nord e pubblichiamo: “A distanza di quasi NOVE anni dal fermo lavori. Il parcheggio della stazione di Montebello è da quasi un decennio oggetto di disagi per gli utenti, vista la riduzione di posti dovuta a lavori di sistemazione mai completati, da ben NOVE anni (come da articolo del 2016 in cui “festeggiavamo” il primo anno di fermo lavori).

Oltre alla riduzione di posti, nel tempo è stata implementata



da ignoti fdm anche una discarica di materiale di vario tipo, anche rifiuti non differenziabili e speciali. Il parcheggio è poco vigilato ed è anche oggetto di attenzione di vandali e ladri di automobili.

Da chi dipende tutto questo disagio? Sembra di tutti e di nessuno. Quella porzione di parcheggio sembra in gestione ancora a ATAC, come tutti i parcheggi di scambio nel territorio di Roma Capitale, che insiste su un'area pubblica, quindi del comune di Roma quindi del Municipio XV, con un pezzo di ANAS Strade e competenze a macchia di leopardo anche di Astral. Insomma un casino che non fa altro che aumentare i disagi e gli scaricabarile. Noi abbiamo fatto una mappa, riportata sulla nostra pagina facebook e speriamo che si trovino i padroni di quelle zone, per indirizzare opere di sistemazione e ammodernamento. Già solo pensare a ampliare quel misero parcheggio da meno di 400 posti auto sarebbe una ottima idea.



Indovina di chi è quel settore? Sono decenni che si cerca un padrone

Per non parlare della sistemazione della scala di accesso per i disabili,

veramente in stato pietoso, in completo abbandono, sempre a montebello. E questo vieta diritti ai disabili: accesso in stazione, timbratura del biglietto o abbonamento, accesso ai treni.

INCREDIBILE nel 2024 a Roma, ma purtroppo è così.



Lasciamo un attimo da parte lo schifoso stato di degrado in cui si trova l'area esterna alla stazione, che se non andiamo noi a pulire (anni 2018-2019-2020) non lo fa nessuno...(ma faremo un

report a parte prossimamente) arriviamo alle dolenti note sul parcheggio, per come è ridotto oggi.

Alcuni interventi sarebbero veramente minimali per ripristinare alcuni dei posti auto messi in sicurezza. MA chi li deve fare? ATAC, ASTRAL, COTRAL, ANAS, Comune di Roma? E in questo scaricabarile tutto va in malora...

Protesta dei pendolari della Roma-Lido e RomaNord: “Anni di sofferenza per un servizio inadeguato”



di REDAZIONE -

VITERBO- Il comitato pendolari della Roma-Lido, unito al comitato pendolari ferrovia RomaNord, ha annunciato un sit-in di protesta programmato per venerdì 24 novembre contro ciò che definiscono un “servizio insufficiente reso sulle nostre sciagurate linee ferroviarie”.

I manifestanti sostengono di vivere da anni le sofferenze di un servizio che, anziché migliorare, peggiora ogni giorno, rendendo la loro vita impossibile. Nel mirino della protesta ci sono il gestore del servizio Cotral, la Regione Lazio, e il Comune di Roma. Il comitato accusa Cotral di agire nel buio, la Regione Lazio di non assumersi la responsabilità dei problemi sulla linea di sua proprietà e il Comune di Roma di essere spesso assente quando si tratta di farsi sentire, trascurando i pendolari che non vengono considerati cittadini romani di pari livello.

Il sit-in è fissato per venerdì 24 novembre, dalle 9 alle 11, presso la sede Cotral in via Alimena 105. L'evento rappresenta un'opportunità per i pendolari di esprimere la propria frustrazione e rivendicare un miglioramento tangibile nel servizio ferroviario che hanno subito per troppo tempo. La protesta mira a sensibilizzare gli enti coinvolti affinché affrontino e risolvano le problematiche pendenti sulle linee ferroviarie in questione.

I pendolari del servizio urbano di Orte chiedono intervento di una nuova ditta per un servizio più efficiente



ORTE (Viterbo)- I pendolari del servizio urbano di Orte chiedono alla Regione Lazio ed al comune di Orte un rinnovamento significativo del servizio urbano. “Il servizio attuale – commentano i pendolari del servizio urbano di Orte – non risponde adeguatamente alle nostre esigenze quotidiane. Chiediamo l’intervento di una nuova ditta con capacità migliori per garantire un servizio più efficiente e affidabile. La voce della comunità dei pendolari che desidera migliorare la qualità della vita ad Orte”.

Pendolari viterbesi furiosi per il trasporto ferroviario: “Un servizio indecente”



di REDAZIONE -

VITERBO – I pendolari della linea ferroviaria Roma Nord, che collega Viterbo alla Capitale, sono pervasi da un crescente senso di rabbia e frustrazione. Questa tratta è da tempo un’esperienza difficile, caratterizzata da viaggi lunghi, stazioni decadenti, treni sporchi e trascurati, e una mancanza di controlli adeguati. La situazione sembra persino in procinto di peggiorare ulteriormente, spingendo il comitato degli utenti a prendere una posizione decisa.

Un volantino intitolato “Un servizio indecente pagato a caro prezzo” è stato diffuso su social media, nei bar e nelle stazioni, esprimendo l’indignazione dei pendolari. Il volantino afferma che la linea ferroviaria è tra le peggiori d’Italia e che continua a ricevere pochi investimenti e manutenzioni regolari. Questo si traduce in un servizio

scadente fornito da Cotral e Astral, che i pendolari pagano con i propri biglietti e abbonamenti. Inoltre, un contratto firmato dalla Regione Lazio con Cotral e Astral impone questa situazione almeno fino al 2032, se non oltre.

Il comitato degli utenti sostiene che i reclami, sebbene importanti, non siano stati sufficienti a ottenere risposte adeguate da Cotral e Astral. Pertanto, si stanno preparando a mobilitarsi per ottenere miglioramenti tangibili e richiamare l'attenzione delle autorità regionali, dei comuni e dei municipi attraversati dalla linea.

Centinaia di persone dai paesi della provincia di Viterbo dipendono da questa ferrovia ogni giorno, inclusi studenti, lavoratori, turisti e utenti occasionali. Tuttavia, l'offerta attuale è insufficiente, con ritardi, cancellazioni e cattiva gestione che si verificano quotidianamente.

La situazione è stata ulteriormente aggravata dall'entrata in vigore di un nuovo orario invernale il 18 settembre. Questo orario aumenta le corse del servizio urbano ma riduce le corse extraurbane, con conseguente istituzione di corse sostitutive di autobus. Questa riduzione delle corse crea problemi particolari per i paesi sulla direttrice della linea, da Sacrofano a Viterbo, che rimangono praticamente isolati per molte ore al giorno.

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture (Ansfisa) ha richiesto una serie di manutenzioni ferme dal 2019 prima di consentire una circolazione sicura, rendendo così difficile per i viterbesi prendere un treno per Roma. La frustrazione dei pendolari è palpabile, e la situazione richiede urgenti interventi per migliorare il servizio ferroviario su questa importante tratta.

Trasporti, Mattia (Pd): “Lazio a corto di treni regionali. Pendolari abbandonati”



ROMA – “A distanza di mesi, nonostante le rassicurazioni dell’assessore regionale alla Mobilità, Ghera, persistono le stesse criticità sulle linee ferroviarie regionali, con oltre il 70% di corse cancellate ogni giorno. Ancora una volta a farne le spese sono i milioni di pendolari che transitano a Roma e nel Lazio che si vedono negare un servizio pubblico fondamentale. Una situazione inaccettabile con la ripresa delle attività dopo le vacanze estive, quando con la riapertura delle scuole e il rientro a lavoro, aumenta notevolmente il flusso di spostamenti di persone sui mezzi pubblici. Un disservizio di cui non possiamo ignorare nemmeno le ricadute in termini ambientali come testimoniamo gli ultimi dati del report di Legambiente ‘Roma Aria Pulita’, che evidenzia come nella Capitale, su cui grava una forte pressione antropica, l’inquinamento atmosferico superi ovunque i limiti Ue di inquinanti e polveri sottili. Urge un’azione sistemica all’interno della quale la Regione Lazio deve fare la sua parte, e in fretta, per rimediare alle falle del

trasporto pubblico regionale". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, **Eleonora Mattia**.

Caos e problemi sui treni FL1 e Roma-Viterbo: disagi per i pendolari



di REDAZIONE-

VITERBO- La situazione per i pendolari che utilizzano i treni FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto e Roma-Viterbo sembra non migliorare, continuando a causare disagi significativi. Dopo il caos scatenato dalla cancellazione improvvisa di numerose corse e la conferma da parte di Trenitalia della "riprogrammazione dell'offerta" a causa dell'insolito consumo delle ruote dei treni, l'azienda ha cercato di mitigare la situazione richiamando treni da altre regioni per compensare le perdite.

Tuttavia, secondo quanto dichiarato dall'Osservatorio Regionale sui Trasporti, il problema non è stato completamente risolto nonostante il recupero di alcune corse. La situazione continuerà a subire modifiche fino al 29 settembre, coinvolgendo non solo la FL1 ma anche altre linee ferroviarie della regione.

Tra le modifiche, restano chiuse le stazioni di Vigna Clara e Viterbo-Orte, ad eccezione dei treni diretti via Orte che sono confermati. Inoltre, durante le fasce orarie tra le 10 e le 13 e dopo le 20, alcune linee come FL1, FL2, FL3, FL4V (Velletri) subiranno sospensioni. Tuttavia, alcune linee come le linee dei Castelli, FL5, FL6, FL7 e FL8, il Leonardo Express, la Avezzano-Roccasecca e la Rieti-L'Aquila opereranno regolarmente.

La Regione Lazio ha sollevato proteste contro questa situazione, e Trenitalia ha risposto cercando di affrontare il problema non solo con treni aggiuntivi provenienti da altre regioni, ma anche con un aumento delle navette sostitutive, portandole a 60 in totale. Queste navette saranno utilizzate per le corse serali e alcune corse su varie linee. Inoltre, il personale Trenitalia presidierà le stazioni interessate per assistere i pendolari e i viaggiatori occasionali.

La causa delle cancellazioni è attribuita a un consumo atipico dei profili delle ruote dei treni, noti come "bordini", e Trenitalia e RFI hanno intrapreso diverse azioni per affrontare questa problematica. Tuttavia, la situazione resta complicata, e l'azienda è stata criticata per la mancanza di trasparenza e per l'impatto sui pendolari, soprattutto in vista della riapertura delle scuole. La richiesta di risposte e soluzioni concrete da parte dei pendolari rimane alta.

Caos Ferroviario nel Lazio: pendolari in ginocchio per le

cancellazioni



Treno train	destinazione destination	orario time	ritardo delay	binario p117
REG 28345	ROMA TIBURT.	11:44	CAI	
REG 23320	BRACCIANO	11:45	CAI	
REG 28346	CESANO	12:00	CAI	
REG 23357	ROMA TIBURT.	12:01	CAI	
REG 28347	ROMA TIBURT.	12:14	CAI	
REG 12790	VITERBO P.R.	12:15	CAI	
REG 20348	CESANO	12:39	CAI	
REG 12689	ROMA OSTIEN.	12:31	CAI	
REG 28349	ROMA TIBURT.	12:44	CAI	
REG 23268	BRACCIANO	12:45	CAI	

di REDAZIONE-

VITERBO – Da tre giorni, i pendolari che viaggiano sui treni nel Lazio stanno affrontando una situazione di estrema difficoltà. Il trasporto ferroviario regionale è praticamente in ginocchio, con continui annunci di soppressioni e cancellazioni da parte di Trenitalia, come riportato nell'ultimo aggiornamento.

Le linee Roma-Viterbo e Orte-Fiumicino aeroporto sono tra le più colpite, con riduzioni significative nella circolazione dei treni. Secondo la Uil Lazio, circa l'80% delle corse da e per Viterbo e Fiumicino sarebbe stato soppresso. Questa situazione ha provocato una valanga di lamentele da parte dei cittadini, i quali si trovano impossibilitati a raggiungere il lavoro, la propria abitazione e a muoversi con tranquillità.

Trenitalia ha cercato di spiegare la situazione, affermando che sono state adottate misure straordinarie per contrastare il problema, come il monitoraggio costante dei treni, operazioni di manutenzione alle ruote e lubrificazione dei binari da parte del gestore dell'infrastruttura. Tuttavia, la Uil Lazio ha respinto questa spiegazione, sostenendo che la manutenzione, sebbene importante, avrebbe potuto essere

effettuata in momenti meno critici per i pendolari.

Le cancellazioni coinvolgono circa 250 corse al giorno su tutte le linee, e i disagi si prevede che dureranno almeno fino al 29 settembre. I sindaci di sei comuni sulla linea Fl3, tra cui Oriolo Romano, hanno annunciato l'intenzione di presentare un esposto alla procura per accertare eventuali responsabilità.

Questo caos ferroviario ha colpito duramente i pendolari, nonostante le assicurazioni ricevute inizialmente che la situazione sarebbe migliorata a partire dal 4 settembre. Invece, la realtà ha dimostrato una gestione problematica del servizio ferroviario, causando enormi disagi per chi deve recarsi a lavoro o a scuola.

Caos sui treni regionali nel Lazio: centinaia di pendolari bloccati a causa delle cancellazioni

treno train	destinazione destination	orario time	ritardo delay	status stst
REG 28345	ROMA TIBURT.	11:44		OK
REG 23328	BRACCIANO	11:45		OK
REG 28346	CESANO	12:00		OK
REG 23257	ROMA TIBURT.	12:01		OK
REG 28347	ROMA TIBURT.	12:14		OK
REG 12798	VITERBO P.R.	12:15		OK
REG 28348	CESANO	12:30		OK
REG 12089	ROMA OSTIEN.	12:31		OK
REG 28349	ROMA TIBURT.	12:44		OK
REG 23258	BRACCIANO	12:45		OK

di REDAZIONE -

ROMA- Mercoledì mattina, centinaia di pendolari nel Lazio sono rimasti bloccati a causa della cancellazione di gran parte dei treni delle linee regionali Orte-Fiumicino Aeroporto (FL1) e Roma-Viterbo, due delle rotte ferroviarie principali nella regione. Questo improvviso caos ha causato disagi significativi e ha portato a ritardi prolungati e cancellazioni nelle province di Viterbo, Rieti, Roma e nell'area metropolitana della Capitale.

Le cancellazioni, che sono state comunicate attraverso un pdf pubblicato senza preavviso sul sito di Trenitalia il 13 settembre, riguardano anche altre rotte, tra cui Roma-Velletri e Roma-Pescara, e si estendono per diversi giorni, in alcuni casi fino alla fine del mese.

Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sono consapevoli del problema e stanno lavorando per risolverlo. Si ritiene che il deterioramento dei bordi delle ruote dei treni sia la causa principale di questo disservizio, una problematica attribuita alle temperature sopra la media registrate in questi mesi.

Per mitigare l'impatto sul servizio, Trenitalia sta attivando bus sostitutivi e assegnando fermate straordinarie ai treni ancora in circolazione. Tuttavia, disagi significativi sono

inevitabili, e Trenitalia consiglia ai passeggeri di consultare costantemente i siti web per aggiornamenti su cancellazioni e ritardi.

L'assessore regionale alla Mobilità, Fabrizio Ghera, ha dichiarato che la regione Lazio prenderà provvedimenti per applicare sanzioni alle società che gestiscono le ferrovie regionali a causa del servizio non adeguato erogato ai pendolari.

Il governatore del Lazio, Francesco Rocca, ha annunciato che avrà un incontro con i vertici di Ferrovie dello Stato Italiane e Trenitalia per affrontare la situazione e cercare soluzioni immediate. Ha sottolineato che i cittadini del Lazio non possono più tollerare questi gravi disservizi e che saranno prese misure drastiche per risolvere la situazione.

Estate di disagi per i pendolari della Tuscia: cancellazioni e variazioni sulle linee ferroviarie

di REDAZIONE-

I pendolari della Tuscia dovranno affrontare un'estate di disagi a causa di lavori di manutenzione programmati sulle linee ferroviarie. A partire dal 17 luglio fino a settembre, diverse linee subiranno cancellazioni e variazioni, causando notevoli inconvenienti per i viaggiatori.

Le linee interessate includono la Orte-Roma-Fiumicino

Aeroporto, la Roma-Cesano-Viterbo, la tratta tra Viterbo Porta Fiorentina e Orte, e la Roma Termini-Orte-Viterbo Porta Fiorentina. Dal 17 al 22 luglio 2023, ci sarà una rimodulazione dell'offerta dei servizi regionali nel Lazio a causa di interventi di manutenzione straordinaria su alcuni convogli ferroviari.

Durante questo periodo, sono previste cancellazioni e variazioni di percorso, con l'assegnazione di fermate intermedie straordinarie su alcune linee, come la FL1 Orte-Roma-Fiumicino Aeroporto, la FL3 Roma-Cesano-Viterbo, la FL8 Roma-Nettuno e molte altre.

Inoltre, dal 19 luglio al 6 agosto, la circolazione dei treni regionali tra Orte e Viterbo sarà sospesa per lavori di manutenzione programmata. I treni regionali della relazione Orte-Viterbo Porta Fiorentina saranno cancellati, ma sarà disponibile un servizio bus tra le due destinazioni.

Dal 7 agosto al 3 settembre, i treni regionali della relazione Orte-Viterbo Porta Fiorentina saranno nuovamente cancellati a causa di variazioni dell'offerta ferroviaria. Anche in questo caso, sarà attivo un servizio bus tra Orte e Viterbo.

È importante notare che i bus effettueranno le fermate sui piazzali antistanti alle stazioni, ad eccezione di Grotte Santo Stefano e Sipicciano, dove saranno disponibili fermate specifiche.

La situazione sulla linea FL3 Roma-Viterbo ha suscitato l'attenzione di Massimiliano Valeriani, consigliere regionale del Pd, che ha evidenziato i numerosi disservizi registrati nelle ultime settimane, tra corse cancellate e treni con ritardi significativi. Valeriani ha annunciato di presentare un'interrogazione all'assessore regionale ai Trasporti per chiarire la qualità del servizio ferroviario locale, soprattutto in relazione al nuovo contratto con Trenitalia e agli investimenti previsti per il rinnovo e l'ampliamento del

parco rotabile.